

**Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità
art. 4 SFDR**

Partecipante ai mercati finanziari Green Arrow Capital AIFM SARL codice LEI: 636700S8DFQA41ASEZ75

Green Arrow Infrastructure of the Future Fund S.C.A. SICAV-RAIF:

Classe A ISIN LU2183129183

Classe B ISIN LU2183129340

Classe C ISIN LU2183129779

Green Arrow Infrastructure of the Future Fund S.C.A. SICAV-RAIF (il “Fondo”) considera i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione costituisce la dichiarazione consolidata dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità del Fondo.

La presente dichiarazione sui principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità copre il periodo di riferimento compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

L’obiettivo di investimento del Fondo è sviluppare progetti di produzione e distribuzione di energia rinnovabile, nonché infrastrutture di telecomunicazione, inclusa l’avvio nel 2025 di un progetto di data center basato su una pipeline di otto asset in Italia. Come previsto, l’universo di investimento del Fondo, con riferimento ai fattori di sostenibilità, ha evidenziato impatti non negativi.

A seguito della valutazione rispetto ai criteri della Tassonomia UE, il Fondo ha verificato che nessun asset produce effetti negativi sulla biodiversità (PAI 7); tuttavia, poiché il Fondo si trova ancora nel proprio periodo di investimento, sussistono potenziali rischi che potrebbero emergere in futuro.

I dati e le informazioni inclusi nella presente dichiarazione si riferiscono ad asset pienamente o parzialmente operativi, elencati di seguito:

- Project Radiant
- Project Green Turbine 55
- Project 5G Towers
- Project Roma TPL
- Project Pharetra
- Project Garda Hydro

In relazione ai criteri della Tassonomia UE:

- il 96,4% degli investimenti è ammissibile (*Taxonomy-eligible*);
- il 99,1% del fatturato (*Turnover*) derivante da investimenti ecosostenibili è allineato alla Tassonomia;
- il 99,7% delle spese in conto capitale (*CapEx*) derivanti da investimenti ecosostenibili è allineato alla Tassonomia;
- il 99,2% delle spese operative (*OpEx*) derivanti da investimenti ecosostenibili è allineato alla Tassonomia.

Le infrastrutture 5G non sono considerate attività ammissibili ai sensi della Tassonomia UE; tuttavia, generano un impatto positivo in termini di emissioni di gas a effetto serra (GHG) evitate rispetto a tecnologie di telecomunicazione obsolete (ad esempio il 4G) e contribuiscono ad accelerare la transizione digitale.

Inoltre, il Fondo non rileva impatti negativi sulla biodiversità e le emissioni di GHG risultano trascurabili, prevalentemente riconducibili allo Scope 3, in quanto il consumo energetico è limitato e deriva principalmente da fonti rinnovabili.

Il portafoglio degli “investimenti inclusi nel perimetro di analisi” (*in-scope investments*), ossia quelli considerati nel calcolo dei PAI, rappresentava il 50% del Valore Patrimoniale Netto (NAV) della Società (escludendo disponibilità liquide, equivalenti di cassa, derivati e asset non operativi in fase di sviluppo all’interno di GAIF), in diminuzione rispetto al 54% del 2024.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Nel 2025, il Fondo ha perseguito il proprio obiettivo di investimento sostenibile principalmente attraverso lo sviluppo di progetti nei settori delle energie rinnovabili, della mobilità sostenibile e delle infrastrutture digitali.

Diversi progetti fotovoltaici, eolici e legati al biometano hanno compiuto progressi nelle fasi di autorizzazione, progettazione e costruzione, ponendo le basi per futuri incrementi della capacità installata e delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) evitate.

Nell’ambito della gestione attiva del portafoglio, il Fondo ha completato la cessione del progetto BIO CH₄ (biogas), riallocando il capitale verso altre iniziative nel settore delle energie rinnovabili.

Il progetto Next Charge è stato riposizionato verso il settore del trasporto pubblico locale, con particolare attenzione all’elettrificazione dei depositi destinati alla flotta di autobus elettrici di Roma TPL; tuttavia, nel corso dell’anno non ha erogato energia attraverso il servizio di accumulo.

Lo stesso progetto Roma TPL è entrato nella sua prima fase operativa, con la consegna e la messa in esercizio degli autobus elettrici e delle relative infrastrutture di ricarica.

Il Fondo ha inoltre avviato una piattaforma dedicata ai data center, assicurandosi diritti esclusivi su una pipeline di otto asset situati in Italia, al raggiungimento dello stato di Ready-to-Build (RtB). Tali infrastrutture sono progettate per funzionare utilizzando energia da fonti rinnovabili.

Infine, è proseguito lo sviluppo del portafoglio di torri 5G. Sebbene nel corso dell’anno non siano entrati in esercizio nuovi asset, le attività di sviluppo in essere hanno continuato a supportare il più ampio processo di transizione digitale.

Il Fondo è impegnato a migliorare la qualità della propria rendicontazione, tenendo conto dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Pertanto, non appena i nuovi progetti di investimento diventeranno parzialmente o pienamente operativi, i relativi dati riferiti agli indicatori di impatto negativo sulla sostenibilità saranno inclusi nella presente dichiarazione.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarir degli investimenti						
Indicatore deli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL’AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	0 tCO2	0 tCO2	Le emissioni di GHG di Scope 2 sono diminuite del 56% tra il 2024 e il 2025, principalmente a seguito della cessione del Progetto BIO CH4 avvenuta nel 2025, che nell’esercizio precedente rappresentava circa il 57% delle emissioni di Scope 2 riportate dal	Nel periodo di riferimento non sono state implementate azioni specifiche. Le emissioni di gas a effetto serra (GHG) sono infatti riconducibili principalmente alle attività dei fornitori e, pertanto, risultano in larga misura inevitabili. In ogni caso, GAIF monitora costantemente i propri fornitori,
		Emissioni di GHG di ambito 2	157.9 tCO2	358.4 tCO2		
		Emissioni di GHG di ambito 3	4,591.9 tCO2	2,748.5 tCO2		
		Emissioni totali di GHG	4,748.9 tCO2	3,106.9 tCO2		

					Fondo. Le emissioni di Scope 3 sono invece aumentate del 67%, principalmente a causa dei contributi del Progetto Roma TPL e del Progetto 5G Towers, che complessivamente rappresentano circa il 91% delle emissioni totali di GHG di Scope 3 del portafoglio.	promuovendo l'adozione di misure responsabili volte a mitigare il loro impatto ambientale. Il Fondo si trova attualmente nella propria fase di investimento; di conseguenza, si prevede un incremento del valore complessivo degli asset in portafoglio e una progressiva evoluzione del mix tra progetti in fase di sviluppo e progetti operativi. Tale cambiamento potrà influenzare nel tempo il profilo di sostenibilità del portafoglio e gli indicatori associati ai principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.
--	--	--	--	--	---	--

	Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	11.5 tCO2 per million EUR invested	8.5 tCO2 per million EUR invested	Copertura: 79% (vs 76% 2024)	L'aumento dell'impronta di carbonio è principalmente attribuibile all'espansione del perimetro di investimento, in particolare in relazione al GAPDF II. Il principale contributore rimane GAPEF III, che rappresenta circa il 70% dell'impronta di carbonio totale, in linea generale con l'anno precedente.
	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	187.4 tCO2 per million EUR of revenue	1,175.1 tCO2 per million EUR of revenue	La riduzione dell'84% dell'intensità delle emissioni di GHG è attribuibile principalmente all'esclusione del progetto NextCharge dal calcolo. Nel 2024, infatti, NextCharge rappresentava quasi la totalità	

GREEN ARROW

CAPITAL

					dell'intensità di GHG del Fondo. Tale esclusione è stata conseguenza di un mirato riposizionamento strategico del progetto, finalizzato alla creazione di sinergie operative e industriali con il Progetto Roma TPL, in particolare nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture a supporto della mobilità elettrica e del trasporto pubblico locale sostenibile.	
	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	0%	0%	In linea con la propria strategia di investimento, il Fondo non effettuerà in alcun caso investimenti nel settore dei	

GREEN ARROW

CAPITAL

					combustibili fossili. Tale esclusione rappresenta un principio fondamentale della politica di investimento del Fondo ed è coerente con il suo obiettivo di promuovere la transizione energetica attraverso investimenti in energie rinnovabili, infrastrutture sostenibili e soluzioni innovative a basse emissioni di carbonio. Pertanto, il portafoglio del Fondo rimarrà privo di esposizioni ad attività legate all'esplorazione, estrazione, lavorazione,	
--	--	--	--	--	---	--

					stoccaggio o produzione di energia da combustibili fossili.	
	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabili rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	0%	0%	Tutta l'energia elettrica consumata proviene da fonti rinnovabili oppure è prodotta direttamente in loco. Di conseguenza, l'energia utilizzata dal Fondo non deriva da fonti non rinnovabili. Poiché l'intera produzione energetica è generata da fonti rinnovabili, il rapporto	Tutti i consumi energetici derivano da autoproduzione oppure da fonti rinnovabili certificate. Il Fondo si impegna a mantenere questo approccio anche in relazione ai futuri ampliamenti del portafoglio e all'entrata in esercizio di nuovi asset, garantendo che il fabbisogno energetico continui a essere soddisfatto attraverso fonti
GREEN ARROW CAPITAL						
					energia) sia in uscita (outgoing energy), è pari a zero	

GREEN ARROW

CAPITAL

	Intensità di consumo energetico per il settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	0.09 GWh per million EUR of revenue	1.92 GWh per million EUR of revenue	La significativa diminuzione dell'intensità energetica è principalmente attribuibile all'esclusione del progetto NextCharge dal perimetro di rendicontazione, a seguito di un riposizionamento strategico avviato nell'aprile 2025 verso le infrastrutture per il trasporto pubblico locale, in linea con il Progetto Roma TPL. A differenza degli altri asset operativi, NextCharge non è focalizzato sulla produzione di energia da fonti rinnovabili ed è caratterizzato da	Tutte le attività nei settori ad alto impatto climatico riguardano la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili, nonché i biocarburanti. Per quanto riguarda gli investimenti nei data center, questi non sono ancora operativi; pertanto, ulteriori informazioni saranno fornite nei prossimi periodi di rendicontazione, man mano che saranno disponibili i dati operativi.
--	--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--	---

					una maggiore intensità energetica.	
Biodiversità	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	0%	0%		In base ai risultati della valutazione condotta ai sensi della Tassonomia UE, gli investimenti situati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità non producono impatti negativi su tali aree. GAIF valuta preventivamente i potenziali investimenti, analizzando, tra gli altri aspetti, i possibili effetti negativi sulla biodiversità. Inoltre, per tutti gli asset viene effettuata periodicamente una valutazione di conformità alla Tassonomia UE.

GREEN ARROW

CAPITAL

Acqua	Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito(valore espresso come media ponderata)	0	0	Le attività di investimento di GAIF non comportano emissioni negli ecosistemi acquatici né il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque.	
Rifiuti	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e radioattivi generati dalle imprese beneficiarie di investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0	0	Le attività di investimento di GAIF non generano rifiuti pericolosi né rifiuti radioattivi.	
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali concernenti il personale	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact	0%	0%	GAIF e le sue società veicolo (SPV) non sono stati coinvolti in alcuna violazione di tali principi.	La politica di investimento responsabile della società di gestione (Green Arrow Capital SGR, o "GAC") e la documentazione del

	(OCSE) destinate alle imprese multinazionali	delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali				Fondo prevedono adeguate misure volte a identificare l'applicabilità e il rispetto di tali principi. Inoltre, la società di gestione aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite (UN Global Compact).
	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi Global Compact delle Nazioni Unite e alle	N/A	N/A	Poiché ciascun investimento è gestito tramite società veicolo (SPV) costituite direttamente da GAIF, tali indicatori risulterebbero fuorvianti o privi di reale significato informativo.	

GREEN ARROW

CAPITAL

		linee guida OCSE per le imprese multinazionali				
	Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	N/A	N/A		
	Diversità di genere nel Consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	N/A	N/A		
	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%	0%	In conformità alla Politica di Investimento Responsabile ESG di GAC e alla politica e strategia di investimento di GAIF, tali attività sono escluse ex ante dalla definizione dell'universo investibile.	

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Ambientale	Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	N/A	N/A	La strategia di investimento non comprende investimenti in titoli sovrani e sovranazionali.	
Sociale	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti	N/A	N/A		

...i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della legge nazionale

Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e
---	--	---------	--------------	--------------	-------------	---------------------------------------

						obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Combustibili fossili	Esposizione a combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	0%	0%	La strategia di investimento non comprende investimenti in real estate	
Efficienza energetica	Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	0%	0%	La strategia di investimento non comprende investimenti in real estate	
Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità						
Emissioni	1. Investire in aziende senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio	Quota degli investimenti nelle aziende investite senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio volte ad allinearsi con l'Accordo di Parigi	69%	56%	Questo indicatore include anche gli asset in fase di sviluppo. Sebbene tali asset non generino ancora emissioni rilevanti ai fini dei Principal Adverse Impacts (PAI) obbligatori, la	Italy and Spain (geographical focus of the Fund) are among european locations with the highest water stress, however water usage is limited (e.g., for solar and biomethane) or zero (5G towers) and hydroelectric plants follow all applicable standards and regulations.

					loro localizzazione geografica già definita contribuisce al calcolo complessivo dell'esposizione al rischio idrico.	
Diritti umani	2. Mancanza di una politica sui diritti umani	Quota degli investimenti in entità prive di una politica sui diritti umani	0	0	Non sono stati rilevati casi di gravi violazioni dei diritti umani né incidenti correlati.	Il Fondo si impegna a minimizzare tale rischio attraverso la supervisione della condotta aziendale dei fornitori e del rispetto delle misure e degli standard in materia di salute e sicurezza.

Descrizione delle politiche adottate per individuare e dare priorità ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

- L'identificazione e la prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impacts, PAI) degli investimenti di GAIF si basano su tre elementi principali:
- la **Dichiarazione sui Principali Effetti Negativi sulla Sostenibilità** della società di gestione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del General Partner il 14 luglio 2023, e la relativa **Politica ESG di Investimento Responsabile**, da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione di Green Arrow Capital SGR (GAC) nel dicembre 2023;
- lo **strumento di pre-screening ESG**, che consente al Fund Manager di valutare i potenziali rischi e le opportunità associati agli investimenti target. Tale strumento differenzia l'analisi di materialità e l'ambito di valutazione in funzione della natura dell'asset e del settore di appartenenza (ad esempio eolico, biometano, ecc.);
- le competenze specialistiche del team di ingegneria che supporta le attività del team di investimento di GAIF.
- Questo approccio consente a GAIF di adattare il monitoraggio dei dati ESG e la definizione dei piani di sviluppo alle specifiche caratteristiche di ciascun asset. Inoltre, ogni investimento viene valutato rispetto ai criteri previsti dalla **Tassonomia UE** e i risultati di tali valutazioni sono integrati nei processi decisionali del Fondo, sia per le future operazioni sia per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.
- L'universo investibile e l'approccio gestionale adottato comportano impatti negativi limitati o assenti. Tuttavia, lo strumento di pre-screening ESG è specificamente

finalizzato a individuare eventuali rischi potenziali di impatti negativi. Durante le fasi di possesso e sviluppo dei progetti, i dati ESG vengono raccolti direttamente a livello delle singole società veicolo (SPV) e successivamente centralizzati a livello di Fondo, al fine di garantire una gestione efficace e appropriata delle informazioni.

- Per la valutazione ai sensi della Tassonomia UE, il Fondo si avvale del supporto di un esperto indipendente esterno incaricato di verificare l'ammissibilità e l'allineamento delle attività, nonché di identificare eventuali margini di miglioramento con riferimento ai criteri **Do No Significant Harm (DNSH)**, alle **garanzie minime** e ai **PAI**.
- L'efficacia di tale approccio è ulteriormente confermata dall'elevato livello di ammissibilità e allineamento degli asset alla Tassonomia UE, pari al **96,4%** per l'ammissibilità e rispettivamente al **99,1% del fatturato (Turnover)**, **99,7% delle spese in conto capitale (CapEx)** e **99,2% delle spese operative (OpEx)** per l'allineamento.

Politiche di impegno

Le attività e i programmi di engagement non risultano applicabili nel contesto di GAIF, poiché il Fondo opera attraverso società veicolo (SPV) che gestiscono specifici progetti e investimenti infrastrutturali.

La società di gestione aderisce ai **Principles for Responsible Investment (PRI) delle Nazioni Unite** dal 2020 e partecipa al **Global Compact delle Nazioni Unite** dal 2021. Di conseguenza, il Fondo è gestito e opera in conformità ai principi promossi da tali iniziative.

In linea con la **Principal Adverse Sustainability Impact Statement** di Green Arrow Capital SGR (GAC), vengono presi in considerazione, ove pertinenti e applicabili, i seguenti principi e standard internazionali:

- i **Principi di Corporate Governance dell'OCSE** e le **Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali**;
- la **Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione**;
- i **Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani**;
- le **Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)** in materia di standard lavorativi;
- la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**;
- i **Children's Rights and Business Principles**.

In considerazione della strategia di investimento del Fondo e della natura degli asset in portafoglio, tali principi e linee guida risultano spesso non direttamente applicabili, se non in misura limitata con riferimento ai fornitori. Le misure di prevenzione della corruzione, il rispetto degli standard lavorativi e la tutela dei diritti umani sono garantiti attraverso i processi di due diligence adottati nella selezione e nello sviluppo dei progetti, nonché tramite la Politica ESG di Investimento Responsabile di GAC.

Confronto storico

Nel periodo di riferimento, le variazioni degli indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) sono state prevalentemente influenzate da modifiche del perimetro di rendicontazione, dalla composizione del portafoglio e dallo stato operativo degli asset sottostanti.

Le emissioni totali di gas a effetto serra (GHG) sono aumentate da 3.106,9 tCO₂ nell'esercizio precedente a 4.748,9 tCO₂. Tale variazione è principalmente attribuibile al Progetto 5G Towers e all'inclusione del Progetto Roma TPL, che incidono prevalentemente sulle emissioni di Scope 3 e rappresentano circa il 91% delle emissioni totali del periodo.

L'incremento è stato parzialmente compensato dalla cessione del Progetto BIO CH4, che ha determinato una riduzione delle emissioni di Scope 2 da 358,4 tCO₂ a 157,9 tCO₂ (-56%). Le emissioni di Scope 1 sono rimaste pari a zero.

Le emissioni di Scope 3 sono aumentate da 2.748,5 tCO₂ a 4.591,1 tCO₂ (+67%). Tale incremento riflette principalmente le modifiche intervenute nella composizione del portafoglio piuttosto che variazioni dei profili emissivi operativi degli asset sottostanti. Le emissioni di Scope 3 continuano a rappresentare la quota largamente predominante delle emissioni complessivamente rendicontate.

L'intensità delle emissioni di gas serra è diminuita in misura significativa, passando da 1.175,1 tCO₂ per milione di euro di ricavi a 187,4 tCO₂ per milione di euro di ricavi. Tale riduzione è riconducibile principalmente all'esclusione di NextCharge dal perimetro di rendicontazione, poiché il progetto influenzava in modo significativo gli indicatori di intensità dell'anno precedente. Analogamente, l'intensità dei consumi energetici è diminuita da 1,92 GWh per milione di euro di ricavi a 0,09 GWh per milione di euro di ricavi, principalmente per effetto delle modifiche del perimetro di rendicontazione.

L'impronta di carbonio (carbon footprint) è aumentata da 8,5 a 11,5 tCO₂ per milione di euro investito. Tale variazione è principalmente attribuibile all'inclusione e alla parziale entrata in esercizio del Progetto Roma TPL, il cui contributo ai ricavi nel periodo di rendicontazione non ha ancora compensato integralmente le emissioni associate nell'ambito della metodologia di calcolo adottata, nonché al contributo del Progetto 5G Towers.

Data di prima pubblicazione: 30 giugno 2023

Data di aggiornamento annuale ai sensi della normativa: 30 giugno 2024

Data di aggiornamento annuale ai sensi della normativa: 30 giugno 2025

Data di aggiornamento annuale ai sensi della normativa: 30 giugno 2026

Data di aggiornamento: 27 luglio 2026